



Ingresso Community:

Codice:

Passw:

- Home
- Community
- Chat 24h
- Forum
- Appuntamenti
- Musica
- Sport
- Bacheca

GLI ARTICOLI DI PA24H



DA PAGINA 1 A PAGINA 29

di Filippo Sarci

Il Carrozzone ci riprova. L'associazione culturale, già conosciuta dal pubblico per il grande successo della commedia Meteore, propone adesso un lavoro impegnativo dal titolo Da pagina 1 a pagina 29. Sullo sfondo, le storie personali legate alle violenze sui minori, le vicissitudini di chi viene accusato di un abuso mai commesso, la legge sui minori. Temi scottanti e difficili da trattare, che impegneranno gli spettatori fino in fondo, spingendoli alla riflessione.

Lo spettacolo sarà rappresentato a Palermo giovedì 5 dicembre, alle ore 21, al Teatro Crystal di Pallavicino, e sarà replicato il venerdì 6 dicembre sempre alla stessa ora. Il costo del biglietto (posto unico) è di 10 €; è possibile prenotare il biglietto attraverso Palermo24h o acquistarlo presso By Way Pub di piazza Niscemi, 20, oppure acquistarlo direttamente al botteghino poco prima dell'inizio. Il testo è stato scritto da Anna Mauro e Assunta Battaglia; gli attori, come di solito, sono non professionisti.

Abbiamo intervistato per i nostri utenti gli autori e alcuni dei protagonisti, e abbiamo provato a chiedere loro impressioni, giudizi, aspettative. L'idea di questo spettacolo nasce dalla pura fantasia, ma anche dalla nuda realtà, che vede a volte innocenti persone colpite dalla legge sui minori. Il lavoro presentato agli spettatori vuole mettere a nudo le aporie del sistema; non certo per scardinarlo, ma per migliorarne l'efficacia, soprattutto per quanto riguarda il rapporto tra i vari "protagonisti" coinvolti, e cioè i c.d. "operatori del settore". Dice Anna Mauro a tal proposito: «Diventa indispensabile in questo tipo di processi estremamente delicati il lavoro degli operatori del settore, che non devono dare l'eccessiva sicurezza di non sbagliare mai.

Gli studi affrontati nei vari mesi di preparazione di questo lavoro teatrale, attraverso numerosi documenti e testimonianze, hanno evidenziato che il primo errore è quello di stabilire a priori che una minorene che denuncia stia dicendo la verità. Non sempre è così. L'adolescenza è una fase delicatissima, pericolosissima. Gli adolescenti sono delle mine vaganti, hanno bisogno di sentirsi al centro dell'attenzione, hanno bisogno di sentirsi protagonisti, in questo aiutati purtroppo dai mass-media, che li spingono ad un protagonismo esasperato. Tutto ciò può creare danni indicibili a tutto il sistema.». Un punto sembra certo: una cosa a cui tutti devono prestare la massima attenzione è la dichiarazione di attendibilità della minore da parte dei periti del tribunale.

Certo, la realtà è complessa. Non sempre una minore che denuncia una violenza dice la verità; e non sempre una minore denuncia una violenza subita. E dietro tutto questo sta una realtà investigativa difficile e lunga, che deve necessariamente svolgersi con discrezione, per evitare il rischio di conseguenze negative finanche per la personalità della stessa minore.

Questa difficoltà spinge a volte gli operatori del sistema all'eccesso, nel tentativo di scoprire se effettivamente in un determinato caso si possano ravvisare gli estremi della violenza. Accade così che spesso gli investigatori esagerano nelle loro indagini, ricostruendo (o forse costruendo?) una violenza su di un minore.

In più, queste notizie fanno scalpore, ed è quindi chiaro che risultino appetibili ai mass-media (sempre più invadenti e superficiali), anche se magari non corrispondono al vero. Anche la gente (la platea dei lettori, degli ascoltatori) mostra una morbosa curiosità che spinge al facile giudizio, ed in ultima analisi alla condanna immediata e istintiva. Per dirla con le parole di Anna Mauro: «il "mostro" deve essere trovato ad ogni costo, pena l'inadeguatezza delle notizie in questo campo». Un discorso di questo tipo potrebbe essere considerato un tentativo di indebolimento del sistema punitivo dei pedofili. In realtà non è affatto così.

Quello che ha stimolato questo lavoro è la presa d'atto che in numerosi casi comprovati, alcuni

Gli ultimi iscritti alla Community:

- ▶ puffettaPA, 30 anni, F, da Palermo (PA)
- ▶ AIDONTNO, 40 anni, M, da Palermo (PA)
- ▶ Baldo, 38 anni, M, da Palermo (PA)

[entra in Community](#) ▶

Il calendario di maggio 2008

D	L	M	M	G	V	S
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

City Guide:

- Agenda Città
- InfoLapis
- SegnaLapis
- Mostre Lapis
- Indirizzi Lapis
- LapisAppunta
- Cinema
- Pub e Birrerie
- Discoteche
- Teatri
- Alberghi
- Ristoranti
- Musei
- Biblioteche
- Storia
- Mercati

Servizi web:

- Archivio articoli
- Web Forum 24h
- La foto misteriosa
- Toko & Tascio
- La bacheca di Pa24h
- Segnala un sito
- Mappa città
- Newsletter
- Meteo

Newsletter:

Oltre 2000 persone si tengono informate con questo servizio, iscriviti anche tu!

[Iscriviti](#) [Cancellati](#)

soggetti sono stati ingiustamente colpiti da accuse e spesso da sanzioni pesanti penali e sociali. Su questo ancora Anna Mauro: «i reati sui minori sono "odiosi", e tutti si trovano a combatterli come se fossero dei crociati, inquisitori in una caccia alle streghe». La vittima di tutto ciò non può che essere la persona indagata. E' giusto mandare agli arresti (anche solo domiciliari) una persona sulla base di sole supposizioni? Supposizioni derivanti dalla sola dichiarazione della minore?!

In presenza di prove oggettive la pena deve essere dura! Ma se le prove non ci sono, bisogna con discrezione e serietà ricostruire la storia dei soggetti coinvolti. Ma l'altra persona che sarà inesorabilmente condannata è la minore, perché sarà costretta a vivere col rimorso di aver agito in mala fede. Sono stati esaminati dei casi di ragazze che volevano ritrattare, ritirare la denuncia: cosa che non è possibile per la legge italiana.

La cosa importante da evidenziare è che questi operatori perderanno credibilità; il danno sarà creato a tutti quei minori che sono vittime di questi abusi. Resterà sempre il dubbio «chissà se è vero?!», «chissà da chi è pilotata?!». Perché alle spalle di una grande denuncia di abuso sui minori, c'è sempre una madre. E' su questi temi che sarà chiamato a confrontarsi lo spettatore, e non sarà possibile passare per ignavi, ma bisognerà affrontare il discorso e prendere una posizione. Questo lavoro prende in considerazione soprattutto il mondo della scuola, e quindi il lavoro degli insegnanti, che diventa estremamente delicato. Da una parte, infatti, si dice che l'alunno non è un contenitore di informazioni e bisogna invece entrare nella sua psiche: "scuola fuori dalla scuola" è un po' lo slogan di questa prospettiva formativa. Dall'altra parte, però, bisogna fare i conti con la realtà di certe difficili situazioni, laddove anche un semplice passaggio in auto può costituire, per gli inquirenti, prova di un abuso, denunciato dalla minore e supposto tale anche in assenza di testimonianze dirette.

Da pagina 1 a pagina 29 si preannuncia davvero interessante, e consigliamo vivamente di seguirlo. Per la delicatezza dei temi trattati, però, si sconsiglia la visione agli adolescenti. Noi vi auguriamo comunque buona visione, al di là delle possibili critiche o polemiche, e auspichiamo una maggiore consapevolezza nell'affrontare questi temi.

Da pagina 1 a pagina 9

Testo e Regia di Anna Mauro e Assunta Battaglia

giovedì 5 e venerdì 6 dicembre 2002 alle ore 21

Teatro Crystal - via Mater Dolorosa 62, a Palermo

Biglietti acquistabili a 10 euro presso il By Way Pub di piazza Nisemi

Interpreti e personaggi:

Rosy Alfano (ispettrice), Assunta battaglia (la coscienza), Alessandra Brusca (alunna), Marisa Capone (coord. consiglio di classe), Marilia Chiovaro (perito di parte), Eleonora Contessa (perito del Tribunale), Fabrizio Falcone (la word), Kella Ferrara (la madre), Rita Figà (la finta cameriera), Giacomo Forte (un poliziotto), Natale Gambino (il professore), Giusy Giardina (alunna), Stefano Giusquiano (ex alunno), Ellen Lanzalaco (alunna), Toti Lanzalaco (genitore), Ignazio Li Vigni (alunno), Claudio Mazzola (bambino), Elvira Mazzola (alunna), Elvira Nuccio (alunna), Anton Giulio Pandolfo (il rimorso), Biagio Paternostro (il dirigente scolastico), Giusy Paternostro (la collega di tedesco), Alessandra Raccuglia (alunna), Riccardo Raccuglia (pedagogo), Valentina Raccuglia (alunna), Sonia Reina (alunna), Elio Roncione (poliziotto), Agostina Somma (la signora Belli).

Sponsor delle serate:

- RIO MELACETO

- Bar Pasticceria Gelateria GARDENIA

- SEREC Service Srl, Società Europea Recapiti e Servizi Informatici, via G. Withaker, Palermo,

Tel. 091 213371

- www.Palermo24h.com

- Casa Vitivinicola FEOTTO dello JATO

GLI ULTIMI COMMENTI A QUESTO ARTICOLO:

Nessun commento ancora pubblicato

[Scrivi un tuo commento!](#)



[Segnala questo articolo ad un amico](#)



[Stampa questo articolo](#)

